

**BASKET. La Coppa Italia sfugge ai granata**

**41** Siena è partita fortissimo, Trapani «ventre molle»: questa la chiave di lettura dell'incontro di finale

**CALCIO. Stage per allenatori con mister Gigi Cagni**

**41** L'evento in programma il 31 marzo a Valderice nel centro culturale polivalente di via Sabaudia

**CALCIO. Petrosino Marsala a Pasqua «ricarica dei motori»**

**41** Concentrazione e promessa di massimo impegno per le ultime quattro decisive partite di campionato

«OPERAZIONE DINO». La «truffa» delle «slot machine», preso Messina. Sviluppi investigativi a Gela  
**Catturato anche il capo**



È durata pochi giorni la latitanza di Leonardo «Dino» Messina, pregiudicato, 51 anni, il «cervello» della maxi truffa scoperta dalla squadra Mobile ai danni dei Monopoli dello Stato. Dei cinque destinatari dei relativi ordini di arresto, Messina è l'unico per il quale il gip ha previsto la custodia in carcere, gli altri, la sua convivente Patrizia Vario, il palermitano Salvatore Scorza, il gelese Orazio Brigadeci e il trapanese Leonardo Barraco, sono finiti ai domiciliari. Lo scorso 18 marzo Messina era riuscito a sottrarsi alla cattura, infine il cerchio attorno a lui si è presto chiuso, e ieri mattina è stato rintracciato e gli è stata notificata l'ordinanza firmata dal gip Pietro Grillo su richiesta del pm Tarondo e Biondolillo.

Nel contesto delle indagini è emerso che Dino Messina (che risponde anche di tentata estorsione) sarebbe stato promotore e direttore di un'associazione dedicata a commettere reati di truffa aggravata in danno ai Monopoli di Stato. Era lui che gestiva una innumerevole serie di «slot machine» collocate in molti bar cittadini che però funzionavano con sche-

de clonate in grado così di sfuggire al monitoraggio dell'amministrazione dei Monopoli, insomma gli incassi non venivano registrati e sfuggivano alla tassazione. Ma i poliziotti, che hanno agito nell'ultima parte dell'inchiesta anche con l'ausilio dei funzionari e degli ispettori ministeriali, hanno anche scoperto un altro trucco: le «slot» erano tarate in modo tale da rendere impossibile le vincite. Le ispezioni poi hanno fatto scoprire un locale, in via Lonero, dove Messina teneva «sotto chiave» le «slot» regolarmente collegate con i Monopoli dove si «giocava per finta», così per non far scoprire l'inganno. In ogni caso dalla sua parte Messina avrebbe avuto il palermitano Scorza che per conto della società concessionaria dal servizio avrebbe dovuto eseguire i controlli e invece avrebbe «suggerito» a Messina come aggirare gli ostacoli e lui stesso avrebbe spartito con la gang trapanese gli introiti della truffa.

Le schede «clonate» sarebbero state fornite ai trapanesi dal gelese Orazio Bignardeci che operava attraverso due società ora sequestra-

te, la «Universal Games» e la «Andromeda». Proprio ieri è scattato un altro sequestro di schede e software e di altre decine di dispositivi elettronici da gioco modificati.

Anche all'esito di altre ispezioni condotte ieri si è confermato l'ormai noto sistema della doppia scheda, il materiale sequestrato era pronto per essere distribuito. L'entità della truffa giorno dopo giorno aumenta sempre di più ed ha superato il milione di euro, così come è lievitato sfiorando quota 100 il numero delle slot sequestrate.

L'indagine condotta poi su Gela e su Bignardeci ha fatto scoprire ai poliziotti un particolare «interessante», il soggetto indagato infatti pare sia coinvolto in una inchiesta sui prestanome di alcuni boss mafiosi della sua zona. Una posizione la sua che è destinata dunque ad ulteriori valutazioni da parte degli inquirenti. L'affare infatti che potrebbe coinvolgere altri centri dell'isola appare così sostanzioso da avere potuto interessare anche l'organizzazione mafiosa.

RINO GIACALONE

**All'interno**

«KAROL W»  
**Forti correnti fermano il robot**

Doveva filmare il relitto affondato. Tentativo rinviato. Angoscia dei parenti delle vittime

PAG. 38

**FAVIGNANA Grado rifiuta l'incarico**

Il commissario straordinario nemmeno si insedia. Hernandez senza successore

MANCA PAG. 39

**SALEMI Per protesta sale sulla gru**

Convinto poi a desistere. È un commerciante che protestava per una licenza non ottenuta

PAG. 40

**IL PONTE DI PASQUA.** Ridotte le partenze del 30 per cento

**TURISTI IN CITTÀ.** I voli low cost riempiono gli alberghi

**Pasqua magra per i viaggi Arrivano gli spagnoli**

Quattro giorni di libertà, un ponte strategico alle porte. Ma i trapanesi non ne approfittano. Il classico «turn over» che vede gli abitanti perlustrare nuovi luoghi per far posto in città alla flotta di turisti curiosi, quest'anno non c'è. «Pasqua magra» riecheggia tra le agenzie di viaggio. E stabilire perché è difficile. Loro ci provano, ma a sentirle sembra di assistere a un «oto-vacanze». «È per via della Processione dei Misteri, un evento religioso molto sentito per la sua unicità che i cittadini non vogliono perdersi» asseriscono convincenti dalla Est Viaggi. C'è poi chi, come la Griffè Travel attribuisce la ragione alla nuova frontiera delle prenotazioni, il clic. «Molti ormai si affidano ad internet». «Alibi» che, tuttavia, non reggono davanti allo spettro del caro-vita che costringe le famiglie a tirare la cinghia eliminando il superfluo, cioè le vacanze. Come spiegare altrimenti un calo così spaventoso da meritarsi il «pollice verso» degli operatori? A snocciolare per primo le cifre sconcertanti è Rosario Cassarò titolare di «Viaggi più belli», «30 per cento. A tanto ammonta la riduzione registrata. Andiamo male. Trend deludente per tutta la «piazza». Parlano di un 10 per cento di viaggiatori la «Griffè Travel» e l'«Est Viaggi». Il dito è puntato contro i tour operator.

«Praticano prezzi per la Sicilia troppo cari - osserva Caterina Accardi proprietaria di Accardi Viaggi e Turismo - È impronibile per una famiglia il Marocco a mille euro». Ma per lei le cause hanno anche una ragione logica. «La Pasqua quest'anno è caduta troppo presto e la gente che è già partita per Natale non può affrontare una nuova spesa. Ho invece il pienone per aprile. Tutto è slittato di un mese». E la rosa dei pochi «impenitenti», che nonostante la crisi, si concede una vacanza, si orienta verso il turismo economico. Niente viaggi organizzati e soggiorni solo in alberghi alla mano: questo il segreto per mantenersi sotto la soglia dei tre zeri. Sacrificate, perciò, le più costose spiagge tropicali, per Praga, Berlino e Parigi che ammaliano con il loro fascino europeo. Mentre ad aggiudicarsi, in ex aequo, il primato di mete «low-cost» Tunisia e Spagna: 227 euro per 4 giorni nel paese africano e 300 nella penisola iberica. L'etichetta di più cara a Sharm El Sheikh. «Qui una settimana - spiegano dalla Est Viaggi - comporta una spesa di 700 euro». Tutte, comunque, destinazioni raggiungibili in un paio d'ore e rese più alla portata dei trapanesi dalle nuove rotte attivate da Ryanair per Birgi. Rimane allettante l'offerta siciliana secondo Aldo della Griffè Travel: «amena paesaggi e costi modici. «Taormina va forte tra i giovani ed è conveniente: 230 euro per 3 giorni». Ma sbirciare sugli schermi delle agenzie consente anche di rilevare un dato sociale. «Partono molti single - nota - divorziati e pensionati che volano anche da soli». Magari in fuga dal pressing di quanti, parenti e non, si cimentano in «inviti poco graditi».

**Un agente di viaggio: «La Pasqua quest'anno è caduta troppo presto e la gente che è già partita per Natale non può affrontare una nuova spesa. Il pienone è invece per aprile»**

ANTONELLA VELLA



LA PROCESSIONE

**Misteri, Passione rinnovata**

leri alle 14 in punto dalla chiesa del Purgatorio, si è rinnovato il secolare rito della processione dei Misteri. Prima però c'è stato il momento di riflessione e di raccoglimento da parte del vescovo Micciché, che ha sottolineato il significato del venerdi santo quale «preludio alla Pasqua» e ricordato che la processione avrà una sua naturale continuazione, la mattina di Pasqua con la processione del Risorto, «poiché la morte non è l'ultima parola sull'uomo oltre la quale c'è il nulla». Subito dopo, i caratteristici «tamburi» hanno aperto il corteo religioso con il primo gruppo dei Misteri.

Diversi sono stati i momenti di raccoglimento, riguardavano diversi lutti che hanno colpito i consoli di altre categorie. È stata un'uscita compatta e decisamente migliore di quella dell'anno scorso, segno che forse, l'istituzione del comitato di controllo, e il regolamento firmato dai consoli delle maestranze, hanno dato i loro buoni frutti. Le strade della città erano piene di gente, fra turisti e trapanesi in genere. Inoltre, grazie all'impegno dei pionieri della Croce Rossa, presso la Via XXX Gennaio, è stata creata un'area per permettere ai disabili di poter assistere al passaggio dei Sacri Gruppi.

Toccante e suggestivo il passaggio nella Trapani che non c'è più, ovvero la zona di San Francesco di Paola, un tempo piena di negozi; una zona che meriterebbe sicuramente una più degna valorizzazione, vista la storia che l'ha contraddistinta nel corso dei secoli. Così come lo scorso anno, i gruppi non hanno effettuato la sosta in Piazza Vittorio Emanuele, ma

hanno proseguito nella via Fardella che secondo diversi pareri resta poco consona con la storia dei Misteri, ma irrinunciabile sia dal punto di vista logistico, che dal punto di vista commerciale. Si parla ogni anno infatti, di eliminare il passaggio dall'arteria principale della città, luogo dove i Misteri sicuramente perdono il loro fascino. Purtroppo però nei fatti, questa possibilità rimane soltanto un'utopia. Il rientro del primo gruppo è previsto questa mattina alle 8.

Intanto, mentre si svolgeva la Processione dei Misteri, presso la chiesa di Santa Maria del Gesù, si è svolto il secolare rito della «Discesa della Croce». La chiesa era piena di gente, a sottolineare ancora una volta che, la storia e le tradizioni della nostra città, avendo un valore in equiparabile, sono destinati a rimanere nel tempo.

Ritornando alla Processione dei Misteri, massiccia è stata anche la presenza di tanti giovani volontari, che durante l'anno si impegnano con devozione per una buona riuscita della processione. Infatti, diversi sono stati i gruppi che si sono avvalsi dei volontari, a sostituire o a coadiuvare i portatori dell'Unione Maestranze.

Sicuramente, la caratteristica di questa edizione dei Misteri è la semplicità, che è ritornata grazie al direttivo presieduto per il secondo anno da Leonardo Buscaino. Soltanto oggi pomeriggio però, quando l'Addolorata rientrerà al Purgatorio, si potranno tirare le reali somme di questa edizione.

FRANCESCO GENOVESE

Il termine vacanza, per molti, è spesso sinonimo di viaggio. A pensarla così sono i tanti stranieri, e non solo, che nel weekend di Pasqua stanno affollando la città. E allora, affascinati dal mare, dalle coste, dal paesaggio e dalle tradizioni che l'isola offre in questo periodo dell'anno, con viaggi organizzati o solamente con una cartina in mano, carovane di turisti stanno invadendo gli alberghi, facendo registrare in alcuni il tutto esaurito.

Ne sa qualcosa il Tiziano Hotel che, forte probabilmente della posizione strategica, si trova in zona porto, si dice al completo. «Noi abbiamo complessivamente 34 camere - fanno sapere dall'albergo - e sono tutte prenotate già da molti mesi». Ad approfittare del «pontone» delle feste sono soprattutto gli spagnoli, agevolati dall'economicità del volo diretto per il «Vincenzo Florio» di Birgi. «La clientela da noi - proseguono - è totalmente iberica, questo perché hanno attivato tratte a poco prezzo e così ne approfittano e vengono in Italia». E visto che ormai è pensiero comune che le vacanze durano sempre poco, i giorni di permanenza per molti «ospiti» sono praticamente contati. «Gli alloggi sono prenotati soltanto per 4-5 giorni - aggiungono - arrivano il Giovedì Santo e ripartono il lunedì di Pasquetta visto che il martedì si torna al lavoro». Sui prezzi, poi, massima trasparenza.

«Forse vengono qui perché il costo non è elevato - concludono - 100 euro a notte compresa la colazione e il parcheggio». «Full» anche all'Hotel Vittoria, a pochi passi dal centro storico, dove per i «ritardatari» adesso è impossibile trovare qualche stanza matrimoniale disponibile. «Su 65 camere - dicono - non ne è rimasta più neanche una libera». Qui, però, la clientela pare essere più variegata. «Provengono

dalla Nord Europa, dalla gettonatissima Spagna, dall'America e anche dalla stessa Italia» hanno fatto sapere. I costi sembrano essere l'uno la «fotocopia» dell'altro. «La camera doppia - concludono - costa 100 euro a notte». Pur essendo leggermente fuori mano anche l'Approdo Hotel, che si trova a Pizzolungo, tiene alta la bandiera. Qui ad occupare le 13 camere disponibili sono soprattutto turisti tedeschi. «Qualche posto libero ancora c'è - avvertono - però per essere un albergo fuori città siamo soddisfatti delle prenotazioni registrate fino ad ora». Allontanandosi dal centro abitato, però, cambiano anche i prezzi. Qui, infatti, il costo della stanza doppia, in questo periodo dell'anno, si aggira intorno alle 90 euro a notte. Crisi, infine, per il bed and breakfast «Casolare nelle Saline» di Nubia, aperto da quasi due anni. «Fino ad ora le 4 camere di cui disponiamo sono ancora libere. L'anno scorso per Pasqua invece abbiamo registrato il tutto esaurito». Insomma, se i trapanesi preferiscono restare in città, tra scampagnate e gite, per i turisti invece assaporare nuove realtà e nuove tradizioni rimane sempre il «must».

**Ma provengono anche dal Nord Europa, dalla Germania e dall'Italia. Le prenotazioni sono per 4 o 5 giorni. Gli albergatori del centro cittadino sono soddisfatti anche se le vacanze durano poco**

VALERIA DORIA